

## IL CHIRURGO PLASTICO RISPONDE

# Otto diversi interventi per «rinfrescare» l'aspetto

di PIERLUIGI AMATA



Parliamo oggi di otto interventi diversi, che possono essere eseguiti in varie associazioni e che ovviamente vanno selezionati a seconda delle singole necessità, per ottenere un ringiovanimento dell'aspetto ma e ciò è fondamentale senza stravolgimenti.

**M**OLTE donne desiderano ringiovanire un po', senza stravolgere i loro connotati, senza assumere fattezze inespressive, ma piuttosto rinfrescare il loro aspetto in modo morbido e gradevole.

Il protocollo di ringiovanimento facciale che adotto sui miei pazienti è il seguente:

1) Lifting Temporo-frontale per via endoscopica o aperta

2) Blefaroplastica composta (vedi «Il Tempo» del 16-11-2000)

3) Lifting cervico-facciale

4) Apertura angolo naso-labiale

5) Peeling chimico o laser resurfacing

6) Modellamento regioni geniene (microlipoaspirazioni)

7) Lipoaspirazione del collo



8) Lipofilling solco nasogenieno.

Questi interventi in genere vengono effettuati in un'unica seduta chirurgica ad eccezione del peeling o laser e del modellamento delle regioni geniene che vengono procrastinati dopo sei mesi dalla prima operazione.

Ovvio che non tutti i pazienti hanno bisogno di un trattamento radicale, pertanto questi interventi il più delle volte vengono effettuati in varia associazione. Il criterio però è che agendo in più punti, con-

trariamente a quanto si potrebbe intuitivamente ritenere, si può essere paradossalmente meno aggressivi poiché si distribuiscono le linee di forza e le tensioni su tutto il viso. Ad esempio se ci aiutiamo a migliorare il solco nasogenieno (il solco che va dalle narici in basso verso gli angoli della bocca) riempiendolo di grasso prelevato dalla natica, possiamo dare poi al lifting del viso una tensione più appropriata.

Senza entrare troppo in dettagli tecnici si pensi al-

la mano di un pittore classicista barocco, la sua maestria scaturisce dai pieni e dalle velature distribuiti su tutta la figura che nell'insieme ottengono l'effetto plastico e l'armonia formale.

Pochi sanno che alcuni grandi maestri della pittura secentesca o tardomanierista dipingevano al contrario. Cioè invece di dipingere le parti in ombra lasciavano la preparazione scura sottostante ottenendo poi l'effetto plastico tridimensionale col solo uso dei chiari. Così in chirurgia plastica è possibile evi-

denziare uno zigomo o l'angolo della mandibola senza toccarli ma effettuando una microlipoaspirazione delle regioni limitrofe come guance e collo.

Il peeling-chimico o il laser resurfacing sono trattamenti volti ad ottenere una pelle più luminosa e levigata ma non vanno confusi con il lifting che agendo anche sulle strutture muscolari mimiche sottostanti trazione i tessuti verso l'alto e posteriormente e ripristina una condizione anatomica perduta con l'invecchiamento. In sostanza il lifting serve per

ringiovanire, il peeling invece che viene spesso associato al lifting ma che può essere eseguito anche isolatamente, serve per migliorare la lucentezza e la microirregolarità della pelle.

La lipoaspirazione del collo serve per togliere la cosiddetta "pappagorgia" che ovviamente non tutti i pazienti hanno.

Il trattamento della punta naso non si propone di riportare le cartilagini nasali, che con gli anni sono aumentate di volume o hanno ceduto verso il basso, ad una condizione Quo Ante.

L'intervento globale si esegue in anestesia generale leggera e richiede un giorno di ricovero, per riprendere la vita di relazione occorrono venti giorni circa, per il risultato stabile occorre attendere qualche mese.

## ELEZIONI

# I trucchi della tv per rendere più simpatico il sindaco Rutelli

EGREGIO Direttore, alcuni anni fa, allorché il nome di Berlusconi cominciava ad essere conosciuto con simpatia dagli italiani, la Sinistra con metodo prettamente staliniano cercò di distruggerne l'immagine. Si arrivò addirittura a far spiegare, da esperti della televisione, quali trucchi venivano usati sia sul viso del Cavaliere sia con le telecamere. È possibile che questi signori non si accorgano oggi di quanto ridicolmente sia costretto a muoversi Rutelli per evitare che crolli l'impalcatura che lo sostiene? Perché gli stessi tecnici e gli stessi truccatori di mamma Rai non ce ne parlano con la stessa dovizia di particolari usata per tentare, invano, di ridicolizzare Berlusconi?

Walter Vagnozzi - Roma